

Gestione  
& Cure

CONSIGLI VIRIDEA

ZOO GARDEN

## Le tartarughe terrestri

*(Testudo hermanni, Testudo graeca, Testudo horsfieldi)*



*Tutto quello  
che avete sempre voluto sapere  
e non avete mai osato chiedere.*



Le testuggini, fra i rettili odierni, sono quelle che maggiormente hanno mantenuto un aspetto ancestrale, risalente ai loro antenati, appartenenti agli anfibi. Hanno attraversato diverse ère geologiche da 200 milioni di anni sino ad oggi, pressoché immutati dal punto di vista morfologico.

### **Il trasporto fino a casa ed i primi giorni**

Faremo innanzitutto una premessa: al momento dell'acquisto sapremo se terremo la tartaruga in casa, in un sobrio terrario, oppure se avremo la possibilità

di alloggiarla in un giardino all'aperto, situazione possibile essendo queste di cui trattiamo, specie non tropicali, quindi adatte a un clima temperato. In generale parleremo dell'allevamento in casa; circa le testuggini in giardino, che vivranno come fossero in natura, daremo solo i consigli in merito alla gestione del letargo invernale. Le tartarughe sono animali simpatici, longevi, in tutte le culture carichi di significati simbolici, e la cui detenzione non rappresenta grossi problemi, purché si entri un po' in sintonia con loro, comprendendone il ritmo

biologico ed il metabolismo. La parola che meglio ne riassume lo spirito è: calma. Pertanto, nei primi 2-3 giorni successivi all'acquisto, osserveremo la nostra amica, le parleremo con voce piana, e vinceremo gradatamente quella timidezza che le suggerisce di ritirarsi nel suo carapace tutte le volte che la solleviamo in mano.

### **Le principali cure**

Per tenere la nostra testuggine in appartamento disporremo di un terrario che non necessariamente deve essere chiuso nella parte superiore e pertanto assume più la forma



di una grande cassetta coi bordi sufficientemente alti da non permetterne l'uscita. Le dimensioni, per un giovane soggetto grande quanto un palmo di mano (ca. 20 cm), saranno di almeno 1x1 m. Il fondo sarà impermeabile e ricoperto di scaglie di corteccia di pino, di sabbia, terriccio o, comunque, di materiale assorbente apposito per i terrari dei rettili. Quando esaurito per l'eccessiva presenza di deiezioni, il materiale andrà rimosso e sostituito.

Collochiamo il terrario lontano dai caloriferi e protetto dalle correnti d'aria per evitare dannosi sbalzi di temperatura, in piena luce, ma fornendo al nostro ospite un riparo dai raggi solari diretti. Dovrà esserci un contenitore per l'acqua pulita da bere nel quale possa eventualmente anche entrare, purché non troppo profondo perché non possa affogare. Certamente, quando vorrete, la testuggine potrà passeggiare liberamente per casa, sul balcone (attenti alle cadute: non hanno il senso del vuoto!), o in un giardino la cui erba siete sicuri non sia stata trattata con fitofarmaci tossici.

### **L'alimentazione**

Queste tre testuggini sono strettamente erbivore: gradiscono varietà di verdure a foglia verde, vegetali vari purché non troppo legnosi e duri (eventualmente si possono anche bollire: es. zucchini), frutta specialmente rossa, gialla. È opportuno inserire nella dieta un supplemento minerale in polvere 1-2 volte alla settimana, sul cibo, specialmente in fase di accrescimento.

### **Il letargo**

Le piccole tartarughine sotto i 2 anni di età non dovranno andare in letargo per cui

anche se tenute in casa, all'avvicinarsi dell'inverno, dimostreranno minor appetito e minor movimento: dovremo stimolarle a mangiare, ri-svegliandole, piuttosto con il supporto di un tappetino riscaldante per mantenere la temperatura e di una lampada UVA-UVB che simuli l'irraggiamento solare. Per tutte le altre, all'inizio dell'ibernazione, determinato dalla discesa delle temperature ambientali, e dalla diminuzione delle ore e dell'intensità di luce, si osserverà un calo dell'appetito. Consigliamo di porre la tartaruga in una scatola di cartone,



con una base rigida di polystirene, e di coprirla di paglia fresca e pulita o col fieno per conigli che si acquista nei negozi per animali. Il fattore cruciale è rappresentato dalla temperatura ambientale che deve mantenersi fra 6-8° C, senza rialzi che potrebbero risvegliare la testuggine facendole consumare le riserve energetiche immagazzinate, pertanto vi invitiamo ad ibernare la scatola con la nostra amica nel cassone della verdura del frigorifero di casa! Quando le temperature lo permetteranno la si sveglierà, anche con l'aiuto di bagnetti di acqua salata tiepida.



### **Norme sanitarie generali**

Oltre agli aspetti già trattati si ricorda che queste tre specie di testuggini sono protette, di possibile commercio solo se nate in cattività, a volte identificabili con microchip, e sempre soggette a documentazione CITES.

